

Una preziosa risorsa

L'Associazione «B. Vergine Addolorata» riconosciuta opera della Congregazione dal Dicastero per la Vita consacrata e le Società di vita apostolica

Con gioia la priora generale, Madre M. Nadia Padovan, comunicava, con circolare del 31 marzo (prot. N. 49/2014), a tutte le sorelle della Congregazione che il Dicastero per la Vita consacrata e

le Società di vita apostolica ha riconosciuto l'Associazione «B. Vergine Addolorata» come Opera della Congregazione, approvandone lo Statuto *ad experimentum* per cinque anni. Esso è frutto di un laborioso percorso di coinvolgimento degli associati e della consultazione di diversi esperti.

In questi anni di esperienza associativa postconciliare, si è intensificato il cammino di corresponsabilità tra laici associati e suore assistenti, e si è riflettuto sui mutui rapporti che sono sempre più improntati alla comunione e alla complementarità, grazie alla conoscenza e all'apprezzamento reciproco, alla simpatia per i cammini diversificati ed alla condivisione dei doni a servizio del Regno.

Il periodico *Riparazione Mariana* ha dato costantemente comunicazione

delle tappe più salienti di questo percorso.

Ora provo a sintetizzare le note di maggior rilievo dello Statuto rinnovato. Esso si compone di tredici brevi capitoli che mettono in luce l'importanza dell'Associazione nel patrimonio spirituale delle Serve di Maria Riparatrici e ci stimola a stimare e diffondere con più sollecitudine la dimensione mariana del nostro carisma presso i laici.

Il primo capitolo chiarisce la fondazione, la natura e la sede dell'Associazione. Essa viene identificata come «un'associazione privata di fedeli, senza personalità giuridica, sorta a Rovigo nel 1899 per iniziativa di Maria Inglese (poi suor Maria Dolores) e accolta nel 1911 da Madre M. Elisa Andreoli, fondatrice della Con-

Oggi i gruppi locali dell'Associazione BVA sono:

8 in Brasile

4 in Costa d'Avorio

9 in Italia

1 in Bolivia.

Ogni gruppo ha amici e simpatizzanti.

Questi ultimi si stanno formando anche in Argentina e in Togo.



gregazione delle Serve di Maria Riparatrici, come opera propria» (art. 1). Proseguendo, la si definisce: «un'associazione di spiritualità mariana, i cui membri, laici battezzati, uomini e donne s'impegnano nella vita cristiana cattolica a vivere nel mondo la testimonianza del Vangelo e il servizio d'amore e riparazione in sintonia con il carisma della Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici» (art. 2).

Si esplicita che essa «trae la denominazione e l'ispirazione dall'immagine prodigiosa della Beata Vergine Addolorata venerata nella chiesa-santuario "Beata Vergine Addolorata" di Rovigo (Italia - in via dei Cappuccini n. 17). Questa ne costituisce la Sede primaria, con la quale ogni gruppo locale coltiva una particolare comunione» (art. 3).

Lo Statuto ne indica anche le modalità, perché deve essere forte il legame con il santuario per la vitalità della nostra dimensione mariana nel mondo. Tale legame da parte degli associati è indice dell'accoglienza di un dato carismatico di grande importanza: l'amore verso la Vergine santa donataci da Gesù sulla Croce, per stare con lei e come lei accanto ai tanti crocifissi della storia.

Tale rapporto tra l'amore a Maria e il servizio compassionevole a chi soffre appartiene allo stile di incarnazione del Vangelo che Madre M. Elisa e suor M. Dolores ci hanno trasmesso.

È evidente che, essendo un'associazione di spiritualità mariana, nella formazione «un posto importante occupa l'approfondimento sulla Madre di Dio nel mistero di Cristo e della Chiesa, sulla sua partecipazione attiva all'opera di redenzione-riconciliazione e sulla sua presenza materna nell'oggi dell'umanità.

La rivista *Riparazione mariana* è per questo uno strumento particolare di formazione» (art. 15c).

Negli altri capitoli si rileva la par-

tecipazione degli associati alla comunione dei beni spirituali dell'Ordine dei Servi di Maria e della Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici, la relazione tra l'Associazione e la Congregazione stessa, le finalità, quanto riguarda i membri dell'Associazione, i loro impegni, la formazione.

Viene molto valorizzata la vita del gruppo locale, mentre il resto dell'organizzazione fa capo ad un coordinamento a livello territoriale e generale. Con il termine "territoriale" si fa riferimento all'organizzazione della Congregazione o alle caratteristiche del territorio dove si trovano i gruppi locali e che possono suggerire raggruppamenti per favorire l'animazione e le relazioni tra Congregazione e Associazione. A livello generale viene proposto un nuovo organismo di animazione e coordinamento che è la «Consulta internazionale dell'Associazione», realtà rappresentativa dell'Associazione a livello internazionale, convocata ogni quattro anni dall'assistente generale d'accordo con il presidente dell'Associazione. In essa viene votato il «consiglio generale dell'Associazione».

Orizzonti di comunione e missione, perseguiti in uno stile mariano e fraterno, continuano, così, a dischiudersi nella vita di associati e religiose.

Papa Francesco, nell'*Evangelii gaudium*, a conclusione del suo messaggio su un'evangelizzazione per l'approfondimento del *keryg-*

CENTRO MARIANO PROSSIMI APPUNTAMENTI

Giovedì 14 agosto - ore 21.00

Veglia per la solennità dell'Assunta
La Pasqua di Maria, madre di Dio

INIZIATIVE IN ONORE DELLA B. V. ADDOLORATA

Sabato 6 settembre - ore 21.00

Veglia per la Natività della B. Maria Vergine
«Sono in te tutte le mie sorgenti» (Sal 86,7b)

Venerdì 12 settembre - ore 21.00

Celebrazione del cammino di dolore della Vergine
«Via Matris». *Cammino di vita e di servizio*

Domenica 14 settembre

Pellegrinaggio dei giovani di Costa di Rovigo

ore 18.00: Celebrazione eucaristica presieduta dal parroco don Daniele Bragante

Canti eseguiti dal coro «*Fiat vox*» di Costa di Rovigo

Lunedì 15 settembre

Solennità della B. V. Addolorata

ore 08.00: Lodi

ore 12.00: Ora media

ore 18.00: Celebrazione eucaristica presieduta da mons. Lucio Soravito de Franceschi

Canti eseguiti dal «Coro degli Amici»

ma (nn.160-173), scrive «I discepoli missionari accompagnano i discepoli missionari» (n. 173). Accompagnare i cammini di formazione e di crescita nella fede con il «ritmo salutare della prossimità» (*Evangelii gaudium*, n. 169) diventa un impegno per noi religiose, ma nella misura in cui cresce l'identità degli associati, uomini e donne credenti in Cristo Gesù, testimoni della sua risurrezione, servi della Vergine gloriosa e solidali con l'umanità ferita, la loro missione nelle Chiese locali diventa una preziosa risorsa e il nostro carisma, come esperienza dello Spirito, costituisce una forza particolare per l'annuncio del Vangelo nel mondo attuale.

Maria Grazia Comparini smr
assistente generale dell'Associazione
Centro mariano - Rovigo

Un itinerario di servizio e di santità

**La proposta dell'Associazione
«B. Vergine Addolorata»
“Opera” della Congregazione
delle Serve di Maria Riparatrici**

Il Dicastero per gli Istituti di Vita consacrata e le Società di Vita apostolica ha espressamente riconosciuto l'Associazione «B. Vergine Addolorata» come “Opera propria” della nostra Congregazione con decreto del 3 marzo 2014. È motivo di grande gioia e incentivo a vivere con responsabilità gli orientamenti previsti nello *Statuto*, approvato *ad experimentum* per 5 anni.

Esso - afferma C. Redaelli, esperto in materia - delinea un'identità dell'Associazione riconoscibile e conservabile nel tempo. Stabilisce il fine, la costituzione, il governo e il modo di operare dell'Associazione ed è importante che proponga l'essenziale: vivere la sequela di Cristo e la sua Pasqua secondo una particolare ispirazione. Per quanto riguarda la spiritualità mariana, tale dimensione emerge come caratteristica dell'Associazione, in sintonia con il carisma della Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici (*Statuto* art. 2).

Il riconoscimento pontificio fa ritornare alle origini carismatiche della Congregazione e cioè al momento in cui Madre M. Elisa Andreoli, nostra fondatrice, accolse nel 1911 la «Pia Opera riparatrice ad onore di Maria SS.ma», sorta a Rovigo nel 1899 per iniziativa di Maria Inglese, poi suor Maria Dolores. Oggi associati e sorelle sono posti di fronte a nuove responsabilità e prospettive circa la vita e la missione dell'Associazione, secondo la spiritualità delle Serve di Maria Riparatrici.

Gli orientamenti e le indicazioni, semplici e pratici, che lo *Statuto* indica, sono finalizzati a promuovere un chiaro senso di appartenenza per stimolare e incoraggiare il contributo di ciascuno all'insieme, per vivere nel mondo la testimonianza del Vangelo e il servizio d'amore e di riparazione nella complementarietà, e per condividere il cammino verso la meta comune, ognuno secondo la sua scelta di vita.

È questo un invito che evidenzia anche papa Francesco

ASSEMBLEA DEI GRUPPI LOCALI D'ITALIA

Tema: *Vocazione e missione della famiglia
nella Chiesa e nel mondo*

Tramonti (SA), 18 - 21 giugno 2015

Sabato 20 giugno

**Celebrazione dei Primi Vespri della XII Domenica
del tempo ordinario e Atto di impegno di Ornella
Savastano, Rosa Costantino, Laura Danesi, Preziosa
Aiello e Gilda Rossi nel gruppo «Santa Maria dell'An-
nunciazione» di Tramonti**

nella Lettera apostolica in occasione dell'Anno della Vita Consacrata (III.1).

L'identità dell'Associazione, infatti, è costituita da un patrimonio spirituale arricchito anche dalla partecipazione alla comunione dei beni spirituali dell'Ordine dei Servi di Maria e della Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici (art. 4).

La relazione tra associati e sorelle è caratterizzata da uno stile di dialogo, accoglienza, collaborazione e comunione. Secondo modalità e tempi concordati, associati e sorelle condividono momenti di preghiera e di formazione, specialmente in occasione delle celebrazioni della Congregazione e dell'Ordine dei Servi di Maria; di programmazione e verifica di eventuali altre iniziative, concordate dai gruppi locali con le comunità accanto alle quali questi sorgono (artt. 5-6).

Nel sociale, tuttavia, gli associati operano con finalità e azioni proprie (art. 5), valorizzando le possibilità che la loro dimensione secolare offre per il servizio e l'edificazione del regno di Dio nel mondo.

L'Associazione «B. Vergine Addolorata» propone un itinerario di formazione per il servizio ai fratelli e verso la santità, guardando a santa Maria, la Serva del Signore, che sta sotto la Croce piena di fede e di speranza nella Risurrezione.

Maria Grazia Comparini smr
assistente generale - Sede primaria, Rovigo

Accoglila come dono del Signore!

Alcuni gesti indicati dallo Statuto esprimono il singolare legame dell'Associazione con il santuario «B. Vergine Addolorata»

L'Associazione «B. Vergine Addolorata» prende nome dalla prodigiosa immagine dell'Addolorata posta in venerazione nella Cappella del Noviziato delle suore Serve di Maria Riparatrici in via Bagni (1920) e collocata nell'abside della chiesa (1932) - oggi santuario - a lei dedicata e fatta costruire appositamente da madre M. Elisa Andreoli, fondatrice dell'Istituto.

L'immagine, una riproduzione in oleografia della *Dolorosa* di B. E. Murillo (1617-1682), eseguita dalla ditta Fratelli Künzli di Zurigo, ispira filiale devozione, è piena di carica espressiva e invita alla contemplazione.

Il 1° maggio 1895, mentre il quadro si trovava nella chiesa di San Michele a Rovigo, si verificò il fatto straordinario del movimento degli occhi, documentato da mons. Giacomo Sichirolo († 1911), una delle personalità più significative dell'Ottocento rovigino.

Singolare testimone del prodigio fu Maria Inglese, poi suor M. Dolores, che si sentì ispirata ad iniziare la «Pia Opera riparatrice ad onore di Maria SS.ma», accolta nel 1911 da madre M. Elisa e oggi denominata Associazione «B. Vergine Addolorata» (1994).

Lo Statuto dell'Associazione precisa che essa trae nome e ispirazione da questa immagine dell'Addolorata e perciò il santuario di Rovigo ne è la Sede primaria (n. 3).

Quanti scelgono di far parte dell'Associazione, oltre a partecipare, per il mistero della comunione dei Santi, ai benefici spirituali dell'Ordine dei Servi di

Maria e della Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici, godono dei frutti spirituali delle azioni culturali che si svolgono nel santuario (n. 4).

Tra i loro impegni figura anche il pellegrinaggio al santuario o almeno la sosta in preghiera nella propria casa davanti all'immagine dell'Addolorata di Rovigo (n. 13.i).

Inoltre, ogni gruppo locale è invitato a mantenere una speciale comunione con il santuario, comunione che, al momento dell'erezione di un gruppo, viene espressa anche con la richiesta, da parte dell'assistente spirituale, dell'aggregazione alla Sede primaria (nn.16 e 22).

Il responsabile locale mantiene il collegamento con la Sede primaria inviando la programmazione annuale e le richieste dei candidati all'Atto di impegno (n. 21.b).

Come alla Sede primaria vengono inviate le domande d'iscrizione e i nominativi dei neo-associati che sono conservati nell'apposito Registro, così alla morte di un associato la Sede primaria ne viene informata per unirsi nella preghiera di suffragio (nn. 18 e 25).

Al santuario ogni associato ritorna con gioia e chi può viene a fare l'Atto d'impegno davanti alla prodigiosa immagine dell'Addolorata. Porsi sotto lo sguardo della Vergine, affidarsi alla sua materna protezione, lasciarsi coinvolgere dalla fede e dalla speranza che i suoi occhi misericordiosi trasmettono, infonde fiducia e pace, invita a chinarsi sul dolore dei crocifissi di oggi per donare amore ed essere segno di fraterna compagnia e di coraggio.

Contemplandola, risuona nel cuore la parola di Gesù dalla Croce: «Ecco tua Madre» (Gv 19,25) e ogni associato è invitato a meditarla con amore: *Accoglila come dono del Signore!*

Questo messaggio spirituale, proprio dell'Associazione, arricchisce la vita e la testimonianza cristiana degli Associati.

Maria Grazia Comparini smr
assistente generale
Sede primaria - Rovigo



Laici responsabili in una Chiesa comunione

**Le finalità dell'Associazione
e l'importanza della formazione
per la testimonianza del Vangelo
nella società**

Continuando la presentazione degli elementi principali dello *Statuto* dell'Associazione «B. Vergine Addolorata», prendiamo in considerazione le finalità dell'Associazione, da cui scaturiscono gli impegni degli associati con la conseguente necessità di una formazione che sostenga la loro identità nella Chiesa.

La risposta alla chiamata alla santità costituisce la prima finalità dell'Associazione. Come raggiungerla? Favorendo nei suoi membri «la coscienza degli impegni battesimali mediante la partecipazione viva al mistero pasquale di morte e risurrezione del Cristo, cui la Vergine Madre fu strettamente associata (cf. *Lumen gentium*, nn. 56, 58, 61)» (*Statuto*, n.7a; art. 13b).

Gli associati, ogni volta che partecipano al convito pasquale dell'Eucaristia, si uniscono all'offerta di Gesù redentore, mettendosi al servizio di Dio e dei fratelli, solleciti per l'edificazione del Regno di Dio.

Sull'esempio della Vergine Madre, sono sostenuti dall'ascolto della Parola per una vita aperta alle indicazioni dello Spirito Santo e sono aiutati dalla celebrazione della liturgia (sacramenti e liturgia delle Ore) a vivere la propria vocazione e missione nella Chiesa, dando voce ad ogni creatura nella lode al Signore.

Le ricorrenze mariane del Calendario liturgico e della Chiesa locale offrono loro una significativa opportunità per esprimere il proprio amore a Santa Maria (cf. *Statuto*, art. 13f). Non solo! Poiché il dato mariano caratterizza la spiritualità dell'Associazione, essa promuove «un'autentica pietà verso la Madre di Dio, facendo tesoro delle forme culturali dell'Ordine dei Servi di Maria e della Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici, in particolare l'Ora di Riparazione mariana» (*Statuto*, artt. 7c, 13h).

Inoltre, poiché non si concepisce una vera pietà mariana se questa non si esprime nella compassione, nella



Le copertine dei due fascicoli che offrono contributi formativi per l'Associazione: il primo in preparazione all'Atto di impegno; il secondo per la formazione continua dei gruppi locali, con l'obiettivo di sostenere l'identità specifica dei laici associati

solidarietà, nella tenerezza e nell'impegno verso i fratelli, gli associati si pongono al servizio di quanti vivono in situazioni di sofferenza e disagio.

Il percorso formativo, itinerario di conversione che dura tutta la vita, comporta di seguire il Maestro con sempre rinnovata fedeltà evangelica. Lungo il cammino, quindi, gli associati, come recita lo *Statuto* all'art. 15, scoprono sempre più chi è Gesù, chi è Maria, sua Madre e nostra, e come accoglierla nella propria vita, secondo il testamento di Cristo dalla croce (*Gv* 19,25-27).

L'approfondimento del ruolo della Vergine nel mistero di Cristo e della Chiesa, della sua partecipazione attiva all'opera di redenzione-riconciliazione e della sua presenza materna nell'oggi dell'umanità occupa un posto importante nella formazione. Per questo la rivista *Riparazione mariana* è uno strumento specifico di formazione (cf. *Statuto*, art. 15c).

Attento alla condizione secolare dei laici che fanno parte dell'Associazione, il cammino formativo si fonda sulla Sacra Scrittura, la Tradizione, i documenti del Magistero ecclesiale e quelli propri dell'Associazione e della Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici. Valorizza la Dottrina sociale della Chiesa perché gli aderenti all'Associazione acquisiscano una visione critica dei valori proposti nell'odierna società (cf. *Statuto*, art. 15a).

Il nuovo capitolo che stiamo vivendo nella relazione tra religiose e laici indichi ulteriori mete di ricerca per offrire al mondo altre possibilità di speranza e di dono.

Maria Grazia Comparini smr
assistente generale - Sede primaria, Rovigo

Con Maria partecipi del Mistero pasquale

Alcune note spirituali proprie del Rito di ammissione all'Associazione «B. Vergine Addolorata»

«**L**a formazione dei fedeli laici ha come obiettivo fondamentale la scoperta sempre più chiara della propria vocazione e la disponibilità sempre più grande a viverla nel compimento della propria missione»: così recita la *Christifideles laici* al n. 58.

Fin dal Battesimo siamo in cammino come discepoli di Cristo, nostro Maestro, che ci indica sentieri nuovi: scoprendo sempre più chi è lui, incontriamo anche la sua e nostra Madre. Non solo impariamo ad amarla, ma la accogliamo nella nostra vita secondo il testamento di Gesù dalla croce.

Gli *Itinerari formativi* all'Atto di impegno nell'Associazione hanno questo scopo e portano il/la candidato/a a prepararsi a tale momento che viene vissuto nel contesto di una liturgia della Parola o della Liturgia delle Ore, oppure di una celebrazione propria dell'Ordine dei Servi di Maria o della Congregazione, secondo il «Rito di ammissione» previsto dallo *Statuto* (cf. art. 10).

Il Rito comprende 4 momenti: il *Dialogo* tra colui/colei che presiede e i candidati, la *Formula* dell'Atto di impegno, la *Consegna* dell'immagine dell'Addolorata di Rovigo, la *Preghiera di intercessione*. Segue l'Orazione conclusiva e, secondo la tradizione delle Serve di Maria Riparatrici, si termina facendo memoria della Vergine.

All'interno del Rito, alla domanda: *Conoscete quali sono gli impegni che vi assumete facendo parte dell'Associazione?*, i candidati rispondono con una *Formula* molto significativa:

Vogliamo vivere più intensamente gli impegni del Battesimo e, nella nostra condizione familiare e sociale, condividere il carisma delle Serve di Maria Riparatrici.

Pertanto, secondo lo Statuto dell'Associazione «Beata Vergine Addolorata» ci impegniamo: a unirci all'offerta di Gesù redentore quando partecipiamo

all'Eucaristia; ad esprimere la nostra pietà verso la Madre di Dio e a testimoniare i valori evangelici da lei rappresentati; a servire con sollecitudine e umiltà fratelli e sorelle che vivono nella sofferenza e nel disagio; a coltivare rapporti di fraternità e di comunione tra gli Associati, nella Congregazione, e negli ambienti di vita quotidiana.

Il valore cristologico che il Rito manifesta è espresso in particolare dall'invito a unirsi all'offerta di Gesù redentore quando l'associato partecipa all'Eucaristia. È Lui l'unico Riparatore e tutti noi siamo al suo servizio, con Maria, prima e perfetta discepola, sorella nella fede e Madre dei viventi, associata al mistero della Pasqua del Signore.

Dopo la *Formula* dell'Atto di impegno, il/la responsabile territoriale che presiede questo momento consegna l'immagine dell'Addolorata, la Corona e un libro di Preghiere mariane (ad es. *La Famiglia delle Serve di Maria Riparatrici in preghiera, Benedetta tu. Preghiere dei Servi alla Vergine, ...*), quali segni di appartenenza.

Si può notare che la *Formula* dell'Atto di Impegno, fin dalle prime espressioni, e la *Consegna* dell'immagine dell'Addolorata, della Corona e del libro di Preghiere manifestano la relazione dell'Associazione con la spiritualità della Congregazione e il legame con il santuario «B. Vergine Addolorata» di Rovigo, la cui immagine prodigiosa è, sin dalle origini, ispiratrice dell'Associazione.

La pietà verso la Madre del Signore, oltre ad esprimersi con forme culturali, si esplicita con la diaconia della carità e della misericordia, per essere come Maria ai piedi delle infinite croci e recarvi conforto e speranza.

Gli associati fanno propri quegli atteggiamenti spirituali comunicati loro dal Rito dell'Atto di impegno e li concretizzano nel quotidiano, vivendo la loro identità di cristiani nella Chiesa e nel mondo. Essi si pongono, così, a servizio del Regno di Dio con sollecitudine, perché giustizia e pace si abbraccino (cf. *Sal* 85,11). Con lo sguardo fisso nella Madre della Misericordia, ognuno si impegna a farsi presenza compassionevole a favore della vita, sull'esempio della Serva della riconciliazione.

Maria Grazia Comparini smr
Assistente generale - Centro mariano, Rovigo